



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**

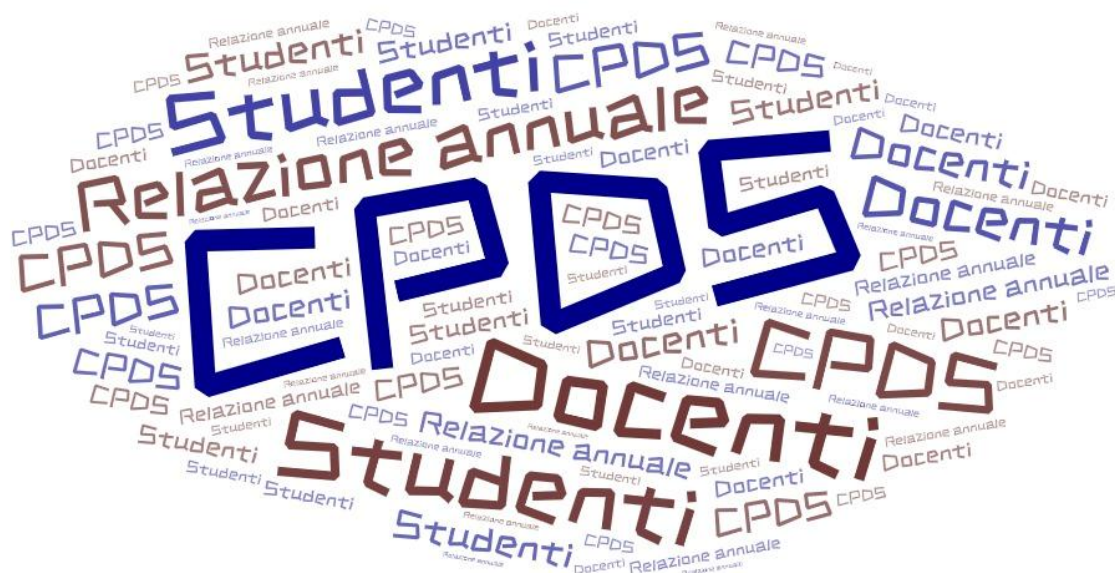


HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Presidio della Qualità di Ateneo
Coordinatore: Prof. Guido Ennas

Guida Operativa del PQA

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)



Revisione 10 del 1 luglio 2026



Sommario

Acronimi.....	3
Premessa.....	4
1) Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	5
2) La Relazione Annuale	7
2.1 Struttura	7
2.2 Il metodo e i documenti da utilizzare per la compilazione	7
2.3 Indicazioni pratiche per le singole Sezioni e Quadri.....	11
2.3.1 Sezione 2: Analisi del CdS.....	11
2.3.2 Sezione 1: Parte generale.....	12
2.3.3 Quadri sinottici.....	12
Allegato 1 Scadenzario.....	14
Allegato 2 Indicazioni specifiche per la Sezione 2	16
Allegato 3 Quadri sinottici	26



Acronimi

AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CAV-CdS	Commissione di Auto-Valutazione
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio o aggregazione di Corsi di Studio
CI	Comitato di Indirizzo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DIRSID	Direzione Sistemi, Infrastrutture, Dati
NVA	Nucleo di Valutazione dell'Ateneo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	Opinioni degli Studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RaD	Regolamenti Didattici di Ateneo (Ordinamento didattico)
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

Premessa

La presente Guida operativa costituisce una revisione del documento pubblicato nel 2024. Le principali novità del documento sono sintetizzabili come segue:

- è stata esplicitata la ratio dei Punti di Attenzione (PdA) e degli Aspetti da Considerare (AdC), chiarendo che essi non costituiscono una checklist burocratica di adempimenti, ma rappresentano strumenti di stimolo per sviluppare analisi critiche, motivate e contestualizzate;
- con riferimento ai singoli quadri, sono state integrate alcune note utili per la compilazione, in particolare la raccomandazione di non superare il limite previsto dei caratteri, nonché il suggerimento di definire al massimo 3 proposte di miglioramento, in modo da favorire la leggibilità della Relazione e la presa in carico delle proposte da parte dei destinatari;
- sono state aggiornate, all'interno della [Tabella 1](#), le fonti documentali raccomandate per la stesura della Relazione Annuale della CPDS e relativa reperibilità/disponibilità;
- sono stati aggiornati, nell'[Allegato 2](#), gli esempi di fonti consultabili per i singoli Quadri, tenuto conto della nuova struttura della SUA-CdS, a partire dall'A.A. 2026/2027;
- per garantire la tempestività dell'analisi senza gravare sui CdS con tempistiche di verbalizzazione ristrette, la CPDS può riferirsi alle fonti più recenti (es. report OPIS di ottobre) attestando l'avvenuta discussione tramite documentazione equivalente (es. ordine del giorno, bozza di verbale o resoconto della seduta del Consiglio di CdS) qualora i verbali definitivi non siano ancora disponibili;
- sono state apportate modifiche alle fasi dello scadenziario ([Allegato 1](#)): la revisione editoriale delle Relazioni è ora curata integralmente dalla CPDS, che provvede all'invio dei file (sia in formato .pdf che in formato editabile .doc) utilizzando una nomenclatura standardizzata (classe_sigla_CPDS_anno). La scadenza per l'invio della versione definitiva è stata posticipata da fine novembre a metà dicembre; entro il 31 dicembre il PQA provvede alla trasmissione della documentazione agli organi competenti e alla pubblicazione nell'Area riservata del Sistema di AQ;
- è stata semplificata la struttura dei quadri sinottici, mantenendo il riferimento ai singoli quadri, le proposte di miglioramento e i destinatari di queste ultime, al fine di focalizzare l'attenzione sulle informazioni cruciali senza disperderle in schemi eccessivamente complessi
- sono state integrate una serie di Figure, al fine di rendere più immediate le indicazioni metodologiche di riferimento e guidare i componenti della CPDS verso un esercizio critico, motivato e contestualizzato.

Il documento è suddiviso in due sezioni principali. La prima sezione illustra la composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), le loro funzioni e offre alcuni suggerimenti pratici per garantirne un'organizzazione efficiente ed efficace. La seconda sezione descrive la struttura della Relazione annuale delle CPDS, indicando la documentazione minima da considerare.

Costituiscono parte integrante del documento anche i tre allegati, i cui contenuti saranno approfonditi nella Guida operativa: lo scadenziario ([Allegato 1](#)), le indicazioni specifiche per la Sezione 2 della Relazione Annuale ([Allegato 2](#)), i Quadri sinottici dello Schema di Relazione Annuale ([Allegato 3](#)).

1) Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Le CPDS sono costituite a livello di Facoltà, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. g) della [Legge n. 240/2010](#)¹ e di quanto indicato nelle [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#)².

Le CPDS sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Facoltà o da un suo delegato. La composizione e le regole di funzionamento sono state definite con apposito [Regolamento](#), che prevede la presenza di almeno un componente (docente o studente) riferibile a ciascun CdS della Facoltà, e non al Consiglio di CdS/Classe/Interclasse. È opportuno, in fase di costituzione, che CdS della stessa area culturale (ad esempio Corsi della stessa classe o interclasse) abbiano una presenza numericamente uniforme, per quanto possibile, di docenti e studenti. In tal modo è garantita la rappresentatività dei CdS nella Facoltà e la possibilità di una diretta conoscenza del funzionamento di ciascun CdS.

Nello svolgimento delle attività istruttorie la CPDS può lavorare mediante sotto-commissioni composte dai rappresentanti di CdS non coordinati dal medesimo Consiglio di CdS/Classe/Interclasse, ma culturalmente vicini. In tal modo si evita una semplice "autovalutazione" dei CdS, si garantisce un minimo di terzietà e si favorisce il trasferimento di buone pratiche.

Relativamente alle attività, la CPDS effettua il monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti; individua gli indicatori per la valutazione dei risultati derivanti dall'attività di monitoraggio; formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS e sull'adeguamento dei relativi ordinamenti didattici; formula pareri sull'utilizzo del budget assegnato alle Facoltà. Inoltre, redige una Relazione Annuale per ogni singolo CdS, nella quale esprime valutazioni e proposte per il miglioramento sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti. La redazione della Relazione Annuale deve rappresentare il risultato di una regolare attività di monitoraggio da parte della CPDS.

L'approvazione collegiale degli atti deve essere intesa come un momento che garantisce l'uniformità nei giudizi e nei pareri.

Nella Relazione Annuale la CPDS esprime una valutazione indipendente sull'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi offerti analizzando specifiche dimensioni: la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; le risorse strumentali messe a disposizione per il raggiungimento

¹ La legge 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS): "È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio."

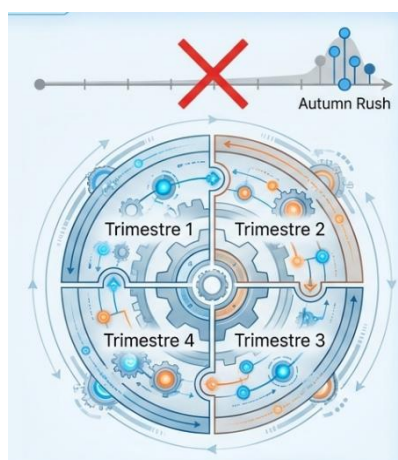
² Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa, l'ANVUR ritiene auspicabile l'adozione, da parte degli Atenei, di soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti. Le CPDS operano a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola/Struttura di Coordinamento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS, e possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni CdS; la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS.

degli obiettivi formativi; le modalità di verifica dell'apprendimento; l'efficacia delle attività connesse al sistema di AQ del CdS; l'efficacia e completezza delle informazioni sul CdS.

Tutte le attività delle CPDS richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno; a tal proposito è opportuno prevedere, da parte delle CPDS, un'attività continuativa e riunioni almeno trimestrali e un regolare e stabile raccordo con i CdS.

Contenuti ed esiti delle riunioni vanno documentati mediante verbali opportunamente dettagliati, per rendere evidenti le attività svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno (**Figura 1**).

Figura 1 – Il superamento della stagionalità: non solo autunno.



Obiettivo	Consiglio pratico
Garantire che il monitoraggio della qualità sia un processo continuo e non limitato al solo periodo autunnale, permettendo di cogliere tempestivamente le criticità del funzionamento dei CdS durante tutto l'anno.	Definire un calendario di riunioni almeno trimestrali ed assicurare la verbalizzazione sistematica di ogni incontro (comprese le attività delle sotto-commissioni) per tracciare le iniziative prese in itinere

Il PQA, anche attraverso la propria struttura centrale (Segreteria Tecnica del PQA) e decentrata (Manager Didattici), supporta con continuità le attività della CPDS, mettendo a disposizione dati, informazioni ed indicazioni operative.

La Segreteria Tecnica del PQA, una volta ricevute le Relazioni annuali dalla CPDS entro le scadenze stabilite (si veda l'[Allegato 1](#)) provvede alla pubblicazione del documento nell'[Area riservata del Sistema di AQ di Ateneo](#) (per accedere alla quale è richiesta una password) e a comunicare tramite e-mail l'avvenuta pubblicazione agli interessati (SA, CdA, NVA, Direzioni, Facoltà, Dipartimenti e CdS), i quali si attivano per valutare le proposte di miglioramento, secondo le specifiche competenze. La Direzione per la Didattica e l'Orientamento provvede al caricamento delle Relazioni nell'apposita Sezione del [Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#).

2) La Relazione Annuale

2.1 Struttura

La struttura della Relazione Annuale prevede un Frontespizio, due Sezioni e due Quadri sinottici. Il Frontespizio contiene la composizione della CPDS, gli eventuali altri attori consultati/incontrati e l'articolazione dell'attività di stesura della Relazione Annuale. La Sezione 1 rappresenta la parte generale e contiene gli aspetti comuni a più CdS della Facoltà e/o una rappresentazione sintetica, mediante tabelle e/o grafici, di alcuni aspetti salienti dei CdS della Facoltà, mentre la Sezione 2 costituisce la parte specifica e contiene gli aspetti peculiari del singolo CdS.

Le Sezioni 1 e 2 costituiscono una declinazione dei quadri A-F riportati nell'allegato VII delle [Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, versione del 10 agosto 2017](#), i quali sono stati mantenuti invariati, ad eccezione del quadro E, che è stato aggiornato.

Il Quadro sinottico relativo alla Sezione 1 riassume le proposte di miglioramento indicate nei quadri della Parte Generale della Relazione e i principali destinatari responsabili dell'attuazione di tali proposte.

In modo analogo, il Quadro sinottico relativo alla Sezione 2 presenta le proposte di miglioramento emerse dall'Analisi del CdS nella Relazione e i principali destinatari responsabili dell'attuazione di tali proposte.

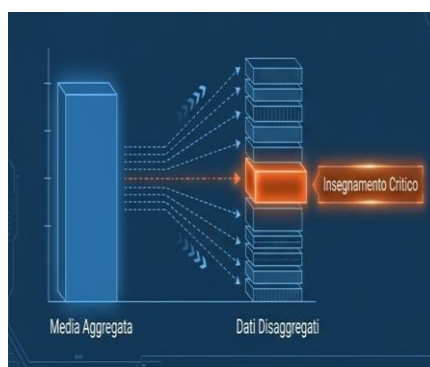
2.2 Il metodo e i documenti da utilizzare per la compilazione

La redazione della Relazione Annuale della CPDS deve seguire un percorso logico articolato in quattro fasi:

- 1) raccolta delle evidenze;
- 2) analisi critica delle informazioni;
- 3) individuazione delle cause delle criticità;
- 4) formulazione di proposte di miglioramento coerenti e verificabili.

Si raccomanda di esprimere informazioni quantitative facendo riferimento ai dati disaggregati per sottolineare le criticità in modo puntuale e di supportare ogni affermazione e conclusione su un pertinente riferimento di natura documentale o tramite un indicatore (**Figura 2**).

Figura 2 – Utilizzo dei dati disaggregati e supporto delle affermazioni mediante evidenze documentali e indicatori.



Obiettivo	Consiglio pratico
Rilevare criticità puntuali e "insegnamenti killer" che le medie aggregate mascherano, assicurando che la Relazione non sia una mera descrizione ma un esercizio critico fondato su evidenze oggettive	Sezionare le informazioni quantitative (esiti OPIS, carriere, esami) per far emergere i "dati peggiori" a livello di singolo insegnamento e supportare ogni conclusione con un indicatore o riferimento documentale certo

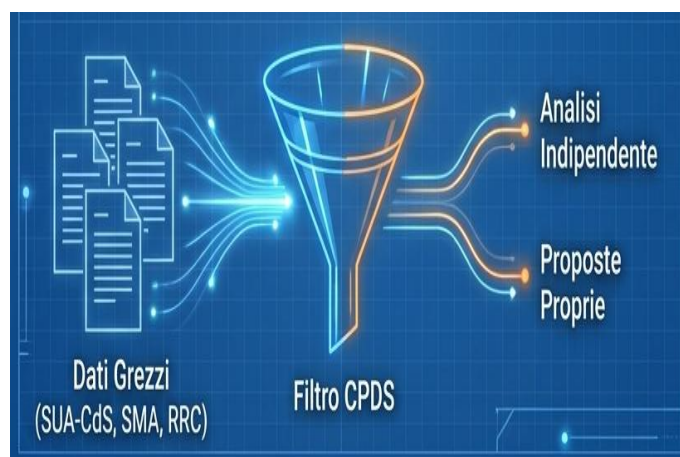
Per le analisi e le valutazioni si devono prendere in considerazione almeno i seguenti documenti/siti web indicati nella [Tabella 1](#), che riporta anche le indicazioni sulla reperibilità delle fonti documentali raccomandate.

La Relazione della CPDS deve basarsi su elementi di analisi indipendente. L'indipendenza della CPDS non consiste nel produrre analisi alternative rispetto a quelle del CdS, bensì nel formulare una valutazione autonoma, motivata e fondata sulle evidenze disponibili. Pertanto, la Relazione non dovrà riproporre contenuti già presenti nelle SUA-CdS, nelle SMA, nei Rapporti di Riesame o nei verbali di CdS ma elaborare analisi e valutazioni in merito ai contenuti di tali documenti, della SUA-CdS, dei questionari e di altri momenti di ascolto degli studenti (**Figura 3 e Figura 4**).

Poiché è compito specifico della CPDS svolgere una valutazione "terza" di prima istanza, che può riguardare anche aspetti complessivi, la Relazione Annuale deve evidenziare sia le criticità e/o gli ambiti di miglioramento sui quali il singolo CdS può intervenire autonomamente, sia quelli per cui è necessaria un'azione promossa da strutture esterne al CdS, come la Facoltà, il Dipartimento o l'Ateneo, o coordinata con queste. La valutazione della CPDS rappresenta infatti uno dei documenti di riferimento per le Facoltà, i Dipartimenti e gli Organi di Ateneo nella programmazione delle loro azioni correttive o di miglioramento.

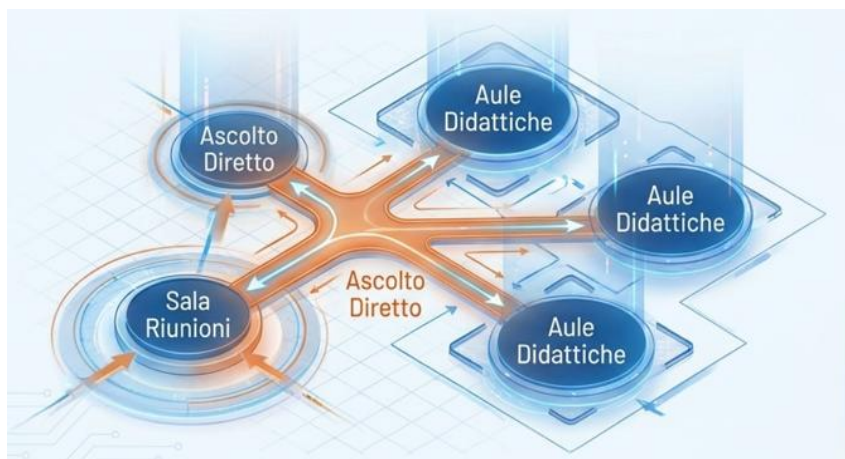
I testi devono essere sintetici, ma devono al contempo identificare con chiarezza le criticità, le loro cause e le relative proposte di miglioramento.

Figura 3 – Analisi autonoma e valutazioni indipendenti rispetto alla documentazione del CdS



Obiettivo	Consiglio pratico
Garantire un'analisi autonoma e oggettiva, trasformando la Relazione in un esercizio critico indipendente che rielabori le informazioni senza subire l'impostazione burocratica dei documenti di partenza	Evitare di riportare pedissequamente i contenuti di SUA-CdS, SMA e RRC; limitarsi a esplicitare in sintesi i punti di condivisione e focalizzarsi sull'elaborazione di valutazioni e proposte di miglioramento originali

Figura 4 – Utilizzo di momenti strutturati di ascolto diretto degli studenti (ascolto proattivo)



Obiettivo	Consiglio pratico
Promuovere un ruolo proattivo delle CPDS attraverso momenti strutturati di confronto con gli studenti, finalizzati a: - ascoltare e raccogliere in modo sistematico opinioni, esigenze e segnalazioni degli studenti; - svolgere attività di informazione e sensibilizzazione, favorendo una partecipazione consapevole e responsabile degli studenti alla vita dei CdS e ai processi di AQ.	I rappresentanti degli studenti in CPDS dovrebbero programmare, nel corso di ciascun semestre, incontri diretti con gli studenti, ad esempio intervenendo in aula in alcuni insegnamenti selezionati a campione (tre o quattro per semestre). Tali incontri consentirebbero di far conoscere il ruolo e le attività della CPDS, nonché di raccogliere osservazioni, criticità, suggerimenti e proposte utili al miglioramento dei CdS.

Tabella 1 – Fonti documentali raccomandate per la stesura della Relazione Annuale della CPDS e relativa reperibilità/disponibilità.

FONTI DOCUMENTALI	REPERIBILITÀ	INIZIO PERIODO DISPONIBILITÀ
Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS)	➤ Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (*)	✓ Da fine giugno: quadri ordinamentali ✓ Da fine settembre: quadri non ordinamentali.
Report Carriere Studenti ROOT 2.0	➤ Area riservata del Sistema di AQ di Ateneo (*)	✓ Intero anno
Report Carriere Studenti ROOT 3.0	➤ Piattaforma Power BI (*)	✓ Da marzo ✓ Da ottobre



<i>FONTI DOCUMENTALI</i>	<i>REPERIBILITÀ</i>	<i>INIZIO PERIODO DISPONIBILITÀ</i>
Report opinioni degli studenti sulla didattica, a cura del PQA e della DIRSID	➤ Piattaforma U-GOV di Ateneo (*)	✓ Da metà marzo: dati preliminari (solo insegnamenti primo semestre) ✓ Da metà ottobre: dati finali
Report opinioni degli studenti sul CdS a cura del PQA e della DIRSID.	➤ Area riservata del Sistema di AQ di Ateneo (*)	✓ Da gennaio
Report opinioni degli studenti sui servizi (segreteria studenti, servizi online, biblioteche) a cura del PQA e della DIRSID.	➤ Area riservata del Sistema di AQ di Ateneo (*)	✓ Da gennaio
Report opinioni degli studenti sulle prove d'esame a cura del PQA e della DIRSID.	➤ Piattaforma U-GOV di Ateneo (*)	✓ Da gennaio
Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1, 3 e 5 anni dalla laurea)	➤ Indagini Almalaurea	✓ Da giugno
Relazione NVA su Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi	➤ Valutazione della didattica da parte degli studenti	✓ Da maggio
Siti web dell'Ateneo e dei CdS	➤ Portale di Ateneo e siti web dei Corsi di Studio	✓ Intero anno
Relazioni CPDS degli anni precedenti	➤ Area riservata del Sistema di AQ di Ateneo (*)	✓ Da gennaio
Relazioni annuali AVA del NVA, per la parte di relativa competenza	➤ Relazioni AVA	✓ Scadenza ANVUR (orientativamente ultimo trimestre dell'anno)
Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata dai CdS	➤ Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (percorso: SUA-CdS anni precedenti > Visualizza Schede > Monitoraggio annuale: indicatori) (*)	✓ Da giugno ✓ Indicatori aggiornati da ANVUR con frequenza circa trimestrale
Indicatori ANVUR (elenco dei file con tutti gli indicatori)	➤ Area riservata del Sistema di AQ di Ateneo > Monitoraggio Annuale e Riesame dei Corsi di Studio > Indicatori ANVUR	✓ Da giugno ✓ Indicatori aggiornati da ANVUR con frequenza circa trimestrale

FONTI DOCUMENTALI	REPERIBILITÀ	INIZIO PERIODO DISPONIBILITÀ
Report di sintesi Cruscotto indicatori ANVUR	➤ Area riservata del Sistema di AQ di Ateneo (*) > Monitoraggio Annuale e Riesame dei Corsi di Studio > Cruscotto Indicatori ANVUR	✓ Da giugno ✓ Indicatori aggiornati da ANVUR con frequenza circa trimestrale
Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico	➤ Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (percorso: SUA-CdS (a partire da SUA-CdS 2026) > Visualizza Schede > Pannello RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ > Sottosezione Organizzazione e gestione della qualità > Quadro Riesame annuale) (*)	✓ Dal caricamento in SUA-CdS
Schede degli insegnamenti	➤ siti web dei Corsi di Studio > selezionare il CdS > nel sito del CdS, "Didattica" > "Insegnamenti" > "Seleziona A.A. di immatricolazione" > "Piani di Studio e Insegnamento"	✓ Da luglio nella versione aggiornata per l'A.A. successivo

*: Accesso consentito con le credenziali personali del Delegato per la CPDS del Presidente del Consiglio di Facoltà.

Per facilitare l'analisi generale relativa all'insieme dei CdS della Facoltà, si suggerisce di redigere in prima istanza la relazione di analisi della situazione di ogni singolo CdS e in seconda istanza, sulla base dell'analisi svolta, di individuare gli aspetti comuni a più CdS della Facoltà che possono essere raccolti ed utilizzati per la stesura dei quadri relativi alla Sezione 1. Per questa ragione, nei sottotitoli che seguono, le indicazioni pratiche relative alla Sezione 2 precedono quelle relative alla Sezione 1.

2.3 Indicazioni pratiche per le singole Sezioni e Quadri

2.3.1 Sezione 2: Analisi del CdS

Indicazioni comuni per tutti i quadri della Sezione 2:

- ❖ **Analisi:** si devono considerare, con riferimento a ciascun Punto di Attenzione (PdA) raccomandato, gli Aspetti da Considerare (AdC) proposti. I PdA raccomandati e gli AdC sono riportati, insieme ad alcuni esempi di fonti consultabili nell'[Allegato 2](#).

Gli AdC non devono essere intesi in modo eccessivamente formale, come una checklist di adempimenti, ma come strumenti di stimolo per un'analisi critica, motivata e contestualizzata.

Al fine di garantire la tempestività dell'analisi, la valutazione deve riferirsi alle fonti documentali più recenti disponibili. Qualora i verbali definitivi del Consiglio di CdS non siano ancora reperibili, la

CPDS attesta l'avvenuta discussione dei risultati basandosi su documentazione equivalente (es. ordine del giorno, bozza di verbale o resoconto della seduta del Consiglio di CdS).

I punti di forza e le aree da migliorare non devono essere in contraddizione e si deve cercare di individuare le cause delle criticità relative alle aree da migliorare. L'eventuale assenza di aree da migliorare deve essere comunque dichiarata.

- ❖ **Proposte di miglioramento:** formulare proposte che individuino, rispetto alle criticità rilevate, soluzioni coerenti, applicabili e verificabili. Le proposte di miglioramento devono agire sulle cause delle criticità rilevate o sugli aspetti che influiscono effettivamente in termini di miglioramento. Definire MAX 3 proposte di miglioramento.
- ❖ **Numero di caratteri:** utilizzare, per ciascun quadro della Sezione 2, meno di 3000 caratteri, spazi inclusi.

2.3.2 Sezione 1: Parte generale

Indicazioni comuni per tutti i quadri della Sezione 1:

- ❖ **Analisi:** la CPDS, dopo avere compilato la Sezione 2, deve predisporre una sintesi generale dell'analisi presente nei singoli quadri della Sezione 2 che evidenzi gli aspetti comuni a più CdS, le tematiche di maggior interesse. Non deve essere riportata una sintesi complessiva di quanto trattato nei quadri della Sezione 2, ma solo gli aspetti con elevato grado di condivisione tra i CdS della Facoltà, in modo da evidenziare gli aspetti strutturali dell'organizzazione a livello di Facoltà. Si consiglia l'utilizzo di tabelle (e, laddove possibile, di opportune rappresentazioni grafiche) per mostrare in modo sintetico e chiaro la distribuzione a livello di ciascun CdS di alcuni aspetti analizzati. Nell'analisi vanno adeguatamente evidenziate i punti di forza, ove presenti, e le aree da migliorare. I punti di forza e le aree da migliorare non devono essere in contraddizione e si deve cercare di individuare le cause delle criticità relative alle aree da migliorare. L'eventuale assenza di aree da migliorare deve essere comunque dichiarata.
- ❖ **Proposte di miglioramento:** formulare proposte di miglioramento di portata generale, ovvero relative a più CdS della Facoltà, tenuto conto delle proposte di miglioramento formulate nei quadri della Sezione 2 per i singoli CdS. Le proposte di miglioramento devono agire sulle cause delle criticità rilevate o sugli aspetti che influiscono effettivamente in termini di miglioramento. Definire MAX 3 proposte di miglioramento.
- ❖ **Numero di caratteri:** utilizzare, per ciascun quadro della Sezione 1, meno di 3000 caratteri, spazi inclusi.

2.3.3 Quadri sinottici

Per la compilazione dei Quadri sinottici, relativi rispettivamente alla Parte generale e all'Analisi del CdS, si deve procedere come segue:

- a) **“copiare”** le proposte di miglioramento riportate nei singoli Quadri della Relazione e **“incollarle”** nei Quadri sinottici;



- b) indicare i principali destinatari delle proposte di miglioramento, ovvero i soggetti che secondo la CPDS possono intervenire più efficacemente per l'adozione e/o realizzazione delle stesse, in modo da favorire la discussione e presa in carico delle proposte e responsabilizzare sulla necessità di motivare l'eventuale mancata adozione.



Allegato 1 Scadenzario

Le attività relative alla Relazione Annuale della CPDS sono svolte con la tempistica e secondo le scadenze di seguito riportate:

SCADENZE	ATTIVITÀ
Monitoraggio continuo (almeno trimestrale)³	La CPDS attua il principio "non solo autunno", distribuendo l'impegno lungo tutto l'arco dell'anno: • definisce un calendario di riunioni almeno trimestrali e assicura la verbalizzazione sistematica di ogni incontro (comprese le attività delle sotto-commissioni) per tracciare le iniziative prese in itinere; • raccoglie in modo proattivo informazioni autonome e segnalazioni degli studenti sul funzionamento dei CdS; • acquisisce progressivamente le fonti documentali (Tabella 1) e analizza i dati disaggregati man mano che si rendono disponibili, avviando la pre-compilazione delle Sezioni della Relazione;
Metà dicembre anno X	• Il Presidente del Consiglio di Facoltà, o il suo Delegato nella CPDS, invia la versione definitiva delle Relazioni Annuali, sia in formato .pdf, sia in formato editabile (.doc o compatibile), all'indirizzo pqa@unica.it. La revisione editoriale è curata integralmente dalla CPDS. • La denominazione del file viene attribuita applicando il seguente criterio: classe_sigla_CPDS_anno. Ad esempio, per la Relazione Annuale 2025: L27_CHIM_CPDS_2025
Fine dicembre anno X	• Il PQA invia le Relazioni alla Direzione per la Didattica e l'Orientamento per il caricamento in procedura SUA-CdS, nonché al NVA. • La Segreteria Tecnica del PQA pubblica le Relazioni nell'Area riservata del Sistema di AQ di Ateneo e a comunica tramite e-mail l'avvenuta pubblicazione agli interessati (SA, CdA, NVA, Direzioni, Facoltà, Dipartimenti e CdS), i quali si attivano per valutare le proposte di miglioramento, secondo le specifiche competenze.
Fine gennaio anno X+1	• La Direzione per la Didattica e l'Orientamento carica le Relazioni in procedura SUA-AVA. • Il Presidente del Consiglio di Facoltà presenta le Relazioni al Consiglio di Facoltà affinché il Consiglio ne prenda visione e discuta in particolare le proposte di miglioramento, presentate nei Quadri sinottici, che riguardano i suoi ambiti di responsabilità, motivando l'eventuale mancata adozione.

³ Scadenza interna stabilita da ciascuna CPDS, in base alla propria organizzazione.



SCADENZE	ATTIVITÀ
	• Il Direttore di Dipartimento presenta le Relazioni al Consiglio di Dipartimento affinché il Consiglio ne prenda visione e discuta in particolare le proposte di miglioramento, presentate nei Quadri sinottici, che riguardano i suoi ambiti di responsabilità, motivando l'eventuale mancata adozione. • Il Coordinatore di CdS/Classe presenta le Relazioni al Consiglio di CdS/Classe affinché il Consiglio ne prenda visione e discuta in particolare le proposte di miglioramento, presentate nei Quadri sinottici, che riguardano i suoi ambiti di responsabilità, motivando l'eventuale mancata adozione.
Fine luglio anno X+1	Il PQA predispone un report sulle relazioni, che viene inviato tramite e-mail ai destinatari specifici (Organi accademici e tutti i soggetti definiti dal Documento sui flussi informativi) e utilizzato per programmare la formazione specifica dei componenti delle CPDS.



Allegato 2

Indicazioni specifiche per la Sezione 2

2-A: GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI			
PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-A.1	Adeguatezza dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi/laureati e delle relative modalità di somministrazione.	2-A.1.1	Adeguatezza delle domande contenute nei questionari sotto il profilo della chiarezza, rilevanza e completezza.
		2-A.1.2	Adeguatezza delle modalità di somministrazione dei questionari (ad esempio: rilevazione obbligatoria/facoltativa; periodo di rilevazione; modalità di accesso ai questionari; tempi di compilazione).
2-A.2	Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi/laureati.	2-A.2.1	Criticità che emergono dall'analisi dell'ultima rilevazione disponibile delle opinioni degli studenti e dei laureandi/laureati, con particolare attenzione a quelle reiterate, ovvero che sono emerse anche in rilevazioni precedenti e non sono state ancora risolte.
2-A.3	Adeguatezza dell'analisi e della verbalizzazione della discussione, in particolare all'interno del Consiglio di CdS, sui risultati della rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi/laureati.	2-A.3.1	Adeguatezza dell'analisi da parte della CAV-CdS, sotto il profilo della completezza ed accuratezza, con particolare attenzione alle criticità e ai problemi.
		2-A.3.2	Modalità e tempestività di svolgimento della riunione del Consiglio di CdS per discutere le opinioni degli studenti e dei laureandi/laureati, con particolare attenzione alla verifica se la riunione sia avvenuta in presenza o su TEAMS e se sia avvenuta entro un intervallo di tempo ragionevole dalla pubblicazione dei risultati della rilevazione.
		2-A.3.3	Verbalizzazione della discussione in Consiglio di CdS, sotto il profilo della completezza e dell'accuratezza.



2-A: GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI			
PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-A.4	Utilizzo delle opinioni di studenti e dei laureandi/laureati per il miglioramento.	2-A.4.1	Approvazione di azioni da intraprendere da parte del Consiglio di CdS, a seguito delle criticità rilevate.
		2-A.4.2	Implementazione delle azioni programmate e monitoraggio del loro stato di avanzamento.
2-A.5	Conoscenza da parte degli studenti dei risultati della rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi/laureati e delle azioni di miglioramento intraprese.	2-A.5.1	Adeguatezza delle modalità adottate per rendere noti agli studenti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi/laureati nel sito web del CdS.
		2-A.5.2	Adeguatezza delle modalità adottate per rendere noti agli studenti i risultati delle azioni di miglioramento intraprese.
ESEMPI DI FONTI CONSULTABILI			
 SUA-CdS (Pannello “Risorse Strutturali e Servizi, Monitoraggio e Sistema AQ” /Sottosezione “Monitoraggio dei risultati” / Quadri di riferimento: “Opinioni studenti”; “Opinioni dei laureati”; “Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio”).  Sito web del CdS.  Report opinioni degli studenti sulla didattica, a cura del PQA e della DIRSID.  Report opinioni degli studenti sul CdS, a cura del PQA e della DIRSID.  Report opinioni degli studenti sui servizi (segreteria studenti, servizi online, biblioteche) a cura del PQA e della DIRSID.  Report opinioni degli studenti sulle prove d’esame, a cura del PQA e della DIRSID.  Relazione NVA su Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi.  Risultati dei questionati Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1, 3 e 5 anni dalla laurea).  Elaborazioni dei questionari sulle attività di tirocinio a cura del CdS o di altra struttura incaricata.  Verbali del Consiglio di CdS/Classe/Interclasse.  Resoconti della CAV-CdS.  Eventuali ulteriori documenti conservati dal CdS e pubblicati nel sito web del CdS.			



2-A: GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- Utilizzare MAX 3000 caratteri, spazi inclusi.
- Gli AdC non devono essere intesi in modo eccessivamente formale, come una checklist di adempimenti, ma come strumenti di stimolo per un'analisi critica, motivata e contestualizzata.
- Con riferimento al PdA 2-A.2, l'attività deve focalizzarsi sull'identificazione delle criticità emergenti e, soprattutto, di quelle reiterate. La CPDS deve valutare criticamente se i problemi già segnalati in passato permangano e se le azioni correttive intraprese dal CdS siano risultate inefficaci, fornendo una lettura contestualizzata rispetto alla realtà didattica e organizzativa del Corso.
- La CPDS non deve svolgere un'ulteriore analisi autonoma degli esiti delle OPIS, soprattutto nei casi in cui il CdS operi già in modo soddisfacente ed esaustivo.
- Per garantire la tempestività dell'analisi, la valutazione deve riferirsi anche alla rilevazione più recente disponibile. Con riferimento alla gestione da parte del CdS, considerata la frequente indisponibilità dei verbali del Consiglio di CdS nel periodo di redazione della Relazione, la CPDS può attestare l'avvenuta discussione dei risultati della rilevazione sulla base di documentazione equivalente (es. ordine del giorno, bozza di verbale o resoconto della seduta del Consiglio di CdS).
- Definire MAX 3 proposte di miglioramento.

2-B: MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-B.1	Efficacia e adeguatezza delle metodologie didattiche ai fini dell'apprendimento dello studente.	2-B.1.1	Efficacia e adeguatezza, rispetto agli obiettivi di apprendimento, delle metodologie di trasmissione delle conoscenze, competenze e abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.).
2-B.2	Accessibilità, adeguatezza e coerenza del materiale didattico con il programma e gli obiettivi formativi dell'insegnamento.	2-B.2.1	Accessibilità del materiale didattico indicato e/o reso disponibile.
		2-B.2.2	Adeguatezza del materiale didattico indicato e/o reso disponibile.
		2-B.2.3	Coerenza del materiale didattico indicato e/o reso disponibile con il programma e gli obiettivi formativi dell'insegnamento.



2-B: MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO			
PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-B.3	Adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno (laboratori, aule, biblioteche, ausili didattici, attrezzature).	2-B.3.1	Adeguatezza, rispetto agli obiettivi di apprendimento, delle strutture (laboratori, aule, biblioteche).
		2-B.3.2	Adeguatezza, rispetto agli obiettivi di apprendimento, delle risorse di sostegno (ausili didattici e attrezzature).
ESEMPLI DI FONTI CONSULTABILI			
SUA-CdS (Pannello “Risorse Strutturali e Servizi, Monitoraggio e Sistema AQ” /Sottosezione “Monitoraggio dei risultati” / Quadri di riferimento: “Opinioni studenti” e “Opinioni dei laureati”; Pannello “Risorse Strutturali e Servizi, Monitoraggio e Sistema AQ” /Sottosezione “Servizi per gli studenti” / Quadri di riferimento: “Infrastrutture”; “Servizi a supporto”) Sito web del CdS e della Facoltà. Schede insegnamento. Report opinioni degli studenti sulla didattica, a cura del PQA e della DIRSID. Report opinioni degli studenti sul CdS, a cura del PQA e della DIRSID. Report opinioni degli studenti sui servizi (segreteria studenti, servizi online, biblioteche) a cura del PQA e della DIRSID. Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati). Regolamento didattico del CdS. Eventuali ulteriori documenti conservati dal CdS e pubblicati nel sito web del CdS.			
NOTE PER LA COMPILAZIONE			
Utilizzare MAX 3000 caratteri, spazi inclusi. Gli AdC non devono essere intesi in modo eccessivamente formale, come una checklist di adempimenti, ma come strumenti di stimolo per un’analisi critica, motivata e contestualizzata. Per garantire la tempestività dell'analisi, la valutazione deve riferirsi anche alla rilevazione più recente disponibile. Con riferimento alla gestione da parte del CdS, considerata la frequente indisponibilità dei verbali del Consiglio di CdS nel periodo di redazione della Relazione, la CPDS può attestare l'avvenuta discussione dei risultati della rilevazione sulla base di documentazione equivalente (es. ordine del giorno, bozza di verbale o resoconto della seduta del Consiglio di CdS). Definire MAX 3 proposte di miglioramento.			



2-C: VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-C.1	Disponibilità e coerenza delle schede insegnamento con la Guida operativa del PQA.	2-C.1.1	Compilazione e pubblicazione online delle schede insegnamento.
		2-C.1.2	Coerenza delle schede insegnamento con le indicazioni contenute nella Guida operativa del PQA.
2-C.2	Coerenza degli obiettivi formativi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS.	2-C.2.1	Disponibilità della Matrice di Tuning.
		2-C.2.2	Adeguatezza e aggiornamento della Matrice di Tuning.
2-C.3	Descrizione chiara delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede degli insegnamenti ed espressa comunicazione di tali modalità agli studenti.	2-C.3.1	Descrizione chiara delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede degli insegnamenti.
		2-C.3.2	Eventuali indicazioni ulteriori elaborate dal CdS per lo svolgimento di prove intermedie e finali.
		2-C.3.3	Comunicazione chiara delle procedure agli studenti.
2-C.4	Coerenza tra obiettivi di apprendimento attesi dell'insegnamento e modalità di verifica dell'apprendimento per l'insegnamento.	2-C.4.1	Adeguatezza della relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento.
2-C.5	Completezza della descrizione dei metodi di accertamento contenuta nella SUA-CdS e nelle Schede dei singoli insegnamenti.	2-C.5.1	Completezza della descrizione dei metodi di accertamento contenuta nella SUA-CdS e nelle Schede dei singoli insegnamenti.
2-C.6	Analisi sistematica dei risultati delle verifiche di apprendimento, ai fini dell'adozione di azioni di miglioramento.	2-C.6.1	Monitoraggio sistematico da parte del CdS dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti.



2-C: VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-C.7	Definizione chiara, per i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, delle conoscenze richieste in ingresso e delle modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).	2-C.7.1	Definizione chiara, per i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, delle conoscenze richieste in ingresso.
		2-C.7.2	Descrizione chiara delle modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
2-C.8	Definizione chiara, per i Corsi di Laurea Magistrale, dei requisiti curriculari e delle modalità di verifica della adeguata preparazione personale.	2-C.8.1	Definizione chiara, per i Corsi di Laurea Magistrale, dei requisiti curriculari e delle modalità di verifica della adeguata preparazione personale.
ESEMPI DI FONTI CONSULTABILI			
- SUA-CdS:(Pannello "Struttura del CdS e percorsi formativi" /Sottosezione "Ordinamento didattico" /Quadro di riferimento: "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino" (RaD); Pannello "Struttura del CdS e percorsi formativi"/Sottosezione "Offerta Didattica Programmata"/Quadri di riferimento: "Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti" e "Matrice di Tuning"; Pannello "Risorse Strutturali e Servizi, Monitoraggio e Sistema AQ" /Sottosezione "Monitoraggio dei risultati" / Quadro di riferimento: " Dati di ingresso, di percorso e di uscita") - Sito web del CdS. - Ultima revisione della Guida operativa del PQA per le Schede insegnamento. - Schede insegnamento. - Report opinioni degli studenti sulla didattica, a cura del PQA e della DIRSID. - Report opinioni degli studenti sulle prove d'esame, a cura del PQA e della DIRSID. - Report PQA sulle carriere studenti. - Regolamento didattico del CdS. - Matrice di Tuning del CdS. - Eventuali ulteriori documenti conservati dal CdS e pubblicati nel sito web del CdS.			



2-C: VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- ✚ Utilizzare MAX 3000 caratteri, spazi inclusi.
- ✚ Gli AdC non devono essere intesi in modo eccessivamente formale, come una checklist di adempimenti, ma come strumenti di stimolo per un'analisi critica, motivata e contestualizzata.
- ✚ Per garantire la tempestività dell'analisi, la valutazione deve riferirsi anche alla rilevazione più recente disponibile. Con riferimento alla gestione da parte del CdS, considerata la frequente indisponibilità dei verbali del Consiglio di CdS nel periodo di redazione della Relazione, la CPDS può attestare l'avvenuta discussione dei risultati della rilevazione sulla base di documentazione equivalente (es. ordine del giorno, bozza di verbale o resoconto della seduta del Consiglio di CdS).
- ✚ Definire MAX 3 proposte di miglioramento.

2-D: COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-D.1	Analisi dei dati e individuazione delle criticità.	2-D.1.1	Il CdS assicura un attento e costante monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati.
		2-D.1.2	Nella SMA l'analisi degli indicatori è adeguata e sono individuate le maggiori criticità.
		2-D.1.3	Nel RRC l'analisi delle fonti documentali e dei dati è adeguata e sono individuate le maggiori criticità.
2-D.2	Coerenza delle criticità individuate con gli obiettivi e le azioni di miglioramento.	2-D.2.1	Nel RRC sono stabiliti obiettivi e azioni di miglioramento coerenti con le criticità individuate.
		2-D.2.2	Nella SMA sono adottate azioni di miglioramento coerenti con le criticità individuate.
2-D.3	Monitoraggio delle azioni di miglioramento.	2-D.3.1	Il CdS monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento contenute nel RRC e ne valuta l'efficacia.
		2-D.3.2	Il CdS monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento contenute nella SMA e ne valuta l'efficacia.



2-D: COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO			
PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-D.4	Credito e visibilità attribuiti da parte del CdS alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ).	2-D.4.1	Le considerazioni della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono tempestivamente discusse dal CdS. L'esito della discussione e l'adozione delle proposte suggerite dalla CPDS sono adeguatamente verbalizzati dal Consiglio di CdS.
ESEMPI DI FONTI CONSULTABILI			
- Ultima Scheda di Monitoraggio Annuale disponibile. - Ultimo rapporto di Riesame ciclico. - Verbalì del Consiglio di CdS/Classe/Interclasse. - Eventuali ulteriori documenti conservati dal CdS e pubblicati nel sito web del CdS.			
NOTE PER LA COMPILAZIONE			
- Utilizzare MAX 3000 caratteri, spazi inclusi. - Gli AdC non devono essere intesi in modo eccessivamente formale, come una checklist di adempimenti, ma come strumenti di stimolo per un'analisi critica, motivata e contestualizzata. - Per garantire la tempestività dell'analisi, la valutazione deve riferirsi anche alla documentazione e ai dati più recenti disponibili. Con riferimento alla gestione da parte del CdS, considerata la frequente indisponibilità dei verbalì del Consiglio di CdS nel periodo di redazione della Relazione, la CPDS può attestare l'avvenuta discussione delle azioni di miglioramento e del monitoraggio sulla base di documentazione equivalente (es. ordine del giorno, bozza di verbale o resoconto della seduta del Consiglio di CdS). - Definire MAX 3 proposte di miglioramento.			



2-E: EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA SUA-CDS E NEL SITO WEB DEL CDS			
PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-E.1	Coerenza e correttezza del contenuto dei quadri rispetto a quanto previsto dalle Guide operative per la compilazione delle schede SUA-CdS.	2-E.1.1	Coerenza dei contenuti dei quadri ordinamentali della SUA-CdS con l'ultima revisione disponibile della Guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici.
		2-E.1.2	Coerenza dei contenuti dei quadri non ordinamentali della SUA-CdS con l'ultima revisione disponibile della Guida operativa del PQA per la redazione della SUA-CdS.
		2-E.1.3	Coerenza dei contenuti dei quadri ordinamentali e non ordinamentali della SUA-CdS con le informazioni presenti sul sito web del CdS.
2-E.2	Presenza nella scheda SUA-CdS e nel sito web del CdS di informazioni chiare e comprensibili agli studenti.	2-E.2.1	Presenza, nella SUA-CdS, di informazioni chiare e facilmente comprensibili per gli studenti.
		2-E.2.2	Presenza, nella SUA-CdS, di link aggiornati e pertinenti inseriti correttamente nelle sezioni dedicate ai collegamenti ipertestuali, evitando di includerli nelle parti testuali dei quadri.
		2-E.2.3	Presenza di informazioni chiare e facilmente comprensibili per gli studenti all'interno del sito web del CdS.
ESEMPLI DI FONTI CONSULTABILI			
SUA-CdS. Ultima revisione della Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici. Ultima revisione della Guida operativa del PQA per la redazione della SUA-CdS. Contenuti e documenti pubblicati nel sito web del CdS.			
NOTE PER LA COMPILAZIONE			
Utilizzare MAX 3000 caratteri, spazi inclusi. Gli AdC non devono essere intesi in modo eccessivamente formale, come una checklist di adempimenti, ma come strumenti di stimolo per un'analisi critica, motivata e contestualizzata. Definire MAX 3 proposte di miglioramento.			



2-F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO			
PUNTI DI ATTENZIONE (PdA) RACCOMANDATI PER L'ANALISI		ASPETTI DA CONSIDERARE (AdC)	
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
2-F.1	Coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione e aggiornamento dell’offerta formativa.	2-F.1.1	Periodicità e sistematicità delle consultazioni del CI.
		2-F.1.2	Verbalizzazione degli esiti delle consultazioni del CI.
		2-F.1.3	Condivisione tempestiva degli esiti delle consultazioni del CI in Consiglio di CdS e utilizzo di questi ultimi nel processo di riesame ai fini della progettazione e aggiornamento dell’offerta formativa.
FONTI CONSULTABILI (CON RIFERIMENTO ALL'ESEMPIO PROPOSTO)			
SUA-CdS – Pannello “Informazioni generali sul Corso di Studio” /Sottosezione “Documentazione” /Quadri di riferimento:“Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)” (RaD) e “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)”. Verbalì del CI. Verbalì del Consiglio di CdS/Classe/Interclasse.			
NOTE PER LA COMPILAZIONE			
Utilizzare MAX 3000 caratteri, spazi inclusi. Gli AdC non devono essere intesi in modo eccessivamente formale, come una checklist di adempimenti, ma come strumenti di stimolo per un’analisi critica, motivata e contestualizzata. Per garantire la tempestività dell’analisi, la valutazione deve riferirsi anche alle consultazioni del CI più recenti. Con riferimento alla gestione da parte del CdS, considerata la possibile indisponibilità dei verbalì del Consiglio di CdS nel periodo di redazione della Relazione, la CPDS può attestare l’avvenuta discussione degli esiti delle consultazioni sulla base di documentazione equivalente (es. ordine del giorno, bozza di verbale o resoconto della seduta del Consiglio di CdS). La CPDS può inserire altre proposte di miglioramento relative all’attività del CdS. Definire MAX 3 proposte di miglioramento.			



Allegato 3

Quadri sinottici

TABELLA QS1 | Quadro sinottico della Relazione annuale della CPDS – Parte generale

PARTE GENERALE DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS		
Quadro	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	DESTINATARI DELLE PROPOSTE
1-A	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤
1-B	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤
1-C	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤



PARTE GENERALE DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS		
Quadro	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	DESTINATARI DELLE PROPOSTE
1-D	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤
1-E	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤
1-F	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤



TABELLA QS2 | Quadro sinottico della Relazione annuale della CPDS – Analisi del CdS

ANALISI DEL CDS DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS		
Quadro	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	DESTINATARI DELLE PROPOSTE
2-A	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤
2-B	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤
2-C	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤
2-D	1)	➤
	2)	➤



ANALISI DEL CDS DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS		
Quadro	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	DESTINATARI DELLE PROPOSTE
	3)	➤
2-E	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤
2-F	1)	➤
	2)	➤
	3)	➤